

Obiettivo



Obiettivo del piano è garantire che i luoghi in cui viene svolta attività fisica siano ambienti salutarì e sicuri sotto ogni aspetto, dalla sicurezza dei luoghi di vita e

di lavoro, all'eventuale distribuzione e vendita di alimenti sicuri, favorendo un aumento del grado di conoscenza dei requisiti normativi richiesti per la gestione degli stessi.

Sicurezza sul lavoro nelle associazioni sportive

Le Società/Associazioni Sportive, indipendentemente dalla loro struttura gerarchica e organizzativa nonché dalla loro dimensione, dal loro ruolo di gestori o utilizzatori di impianti sportivi, sono soggetti alla applicazione del D.lgs. 81/08 con l'individuazione dei fattori di rischio connessi allo specifico tipo di attività nello specifico luogo di lavoro (impianto sportivo).



Ruoli e responsabilità

All'interno di una qualsiasi organizzazione, è necessario che siano individuate determinate figure che per la legislazione riguardante la salute e sicurezza sul lavoro e per la legislazione del settore alimentare, rivestono un ruolo di garanzia sul quale ricadono determinati obblighi e compiti.

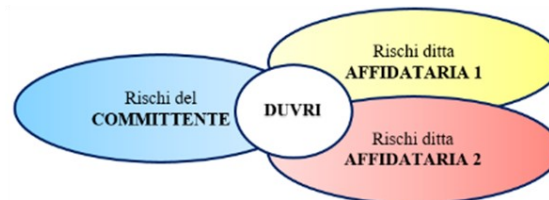


La Valutazione dei Rischi



La valutazione dei rischi consiste nel valutare i rischi di una realtà lavorativa individuando i pericoli connessi all'attività in essa svolta e quantificando la probabilità che questi si concretizzino.

In caso di **affidamento** di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria attività deve essere redatto il DUVRI in base a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08



Requisiti generali degli impianti sportivi

Gli impianti sportivi devono essere conformi alle norme di legge (urbanistiche, di igiene, statiche, di sicurezza, antincendio, energetiche e quelle per il superamento delle barriere architettoniche).

L'esercizio dell'attività è subordinato alla presentazione della **SCIA**.

La SCIA si presenta, telematicamente, presso gli sportelli unici per le attività produttive.

Regione Lombardia	MODULISTICA REGIONALE UNIFICATA S.C.I.A. MODELLO A	Spazio per apposizione protocollo	Inserire qui stemma del Comune
SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO/MODIFICA ATTIVITÀ (SCIA)			
Al Comune di _____		Codice ISTAT Comune _____ A cura degli Uffici Comunali	
Il/La sottoscritto/a			
Cognome _____ Nome _____			
Codice Fiscale _____			
Data di nascita: ___/___/___ Cittadinanza: _____ Sesso M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>			
Luogo di nascita: Stato _____ Comune _____ Prov. _____			
Residenza: Comune _____ Prov. _____			

Requisiti igienico strutturali di una palestra

Le palestre sono luoghi di lavoro e come tali devono rispettare i requisiti strutturali ed ambientali richiesti dalle normative cogenti ed in particolare quelli imposti dal regolamento locale di igiene e dell'allegato IV del D.lgs. 81/08.



Requisiti strutturali: volume, superficie, altezza, pavimentazione, isolamento acustico, segnalazioni sicurezza, dimensioni massimo affollamento, macchine, attrezzature e impianti, servizi igienici, spogliatoi e docce per utenti e personale.

Impianto elettrico e

impianto di sollevamento persone e cose

Nelle strutture ricettive/aziende, così come nelle abitazioni civili, esistono pericoli legati sia all'impianto elettrico che all'utilizzo di ascensori/montacarichi.



Per prevenire e monitorare tali pericoli, si devono mettere in atto misure specifiche in grado di garantire la sicurezza sia dell'impianto elettrico che dell'impianto di sollevamento persone e cose, come previsto dalla legislazione vigente.

Sicurezza alimentare

Pur non configurandosi come attività di preparazione di alimenti, l'attività di vendita di generi alimentari, inclusi gli **Integratori**, prevede che ciò avvenga in locali idonei allo stoccaggio e alla vendita, che si applichi la rintracciabilità dei prodotti venduti e che siano rispettati i requisiti di igiene previsti dal Reg. CE 852/04 (HACCP—registrazione tramite SCIA).



Prevenzione delle Infezioni durante le pratiche sportive

La composizione dell'aria negli ambienti confinati può rappresentare un potenziale pericolo di diffusione di microrganismi. In generale, infatti, condizioni di sovraffollamento, cattiva ventilazione e scarso ricambio di aria favoriscono la trasmissione di malattie infettive.

Assicurare costantemente la pulizia e la disinfezione approfondita delle superfici, evitare l'eccessivo deposito di polvere sono accorgimenti fondamentali al fine di garantire un ambiente salubre ed accogliente. Anche l'adozione di semplici norme comportamentali da parte del singolo può rappresentare un efficace strumento di prevenzione.



Rischio Legionella

La prevenzione delle infezioni da legionella si basa essenzialmente su un attivo controllo e una corretta manutenzione degli impianti idrosanitari e di condizionamento, ritenuti più frequentemente responsabili di contaminazione da parte del microrganismo.



Formazione e addestramento

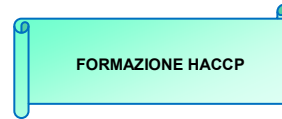
Nelle palestre possono essere presenti diverse figure professionali per le quali il datore di lavoro deve provvedere, in base all'analisi dei rischi, ad una formazione ed addestramento specifico secondo quanto previsto dall'art.37 del D.lgs. 81/08 e dagli Accordi Stato Regione del 21/12/2011 e 07/07/2016.

Il datore di lavoro, inoltre, è tenuto anche a prendere i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso, gestione delle emergenze e lotta antincendio.



Formazione personale alimentarista

In relazione all'attività specifica svolta gli addetti alla manipolazione\vendita degli alimenti debbono aver ricevuto specifica formazione, con evidenza documentale.



Qualificazione e formazione operatori per le attività sportive e fisico-motorie

Nelle palestre, nelle sale ginniche e nelle strutture sportive aperte al pubblico dietro pagamento di corrispettivi a qualsiasi titolo, anche sotto forma di quote sociali di adesione, i corsi finalizzati al miglioramento dell'efficienza fisica devono essere svolti con la presenza di un istruttore qualificato o di un istruttore specifico di disciplina.

Sorveglianza sanitaria

La Sorveglianza Sanitaria è un insieme di atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alla modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.



Invecchiamento attivo e in buona salute



L'obiettivo generale del progetto è migliorare, in sicurezza, gli stili di vita della popolazione dei cittadini della ATS Brianza affetti da patologie croniche attraverso l'incremento dell'attività fisica.

Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza

Sede legale e territoriale: Viale Elvezia 2 - 20900 MONZA

C.F. e Partita IVA 09314190969

Sede territoriale: C.so Carlo Alberto 120 - 23900 LECCO

Tel. 039 23841 - Fax 039 2384270

info@ats-brianza.it - URP: comunicazione@ats-brianza.it

Posta Certificata: protocollo@pec.ats-brianza.it



DALLA SICUREZZA ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE



Guida per i gestori delle palestre



Il documento rappresenta la sintesi condivisa del lavoro svolto dal gruppo "PMP PALESTRE" costituito nell'ambito del Comitato Territoriale di Coordinamento Salute e Sicurezza sul Lavoro ex art.7 DLgs 81/08.

Hanno collaborato alla stesura del documento:

Per ATS Brianza: Andrei Giulia, Capelli Fabrizio, Cattaneo Rita, Cazzato Narciso, De Salvo Paolo, Fattizzo Andrea, Franchetti Manuela, Isella Piera, Masala Eleonora, Russo Vincenzo, Savino Irene, Tannorella Gabriele.

Per le parti sociali: Bonomo Biagio (CGIL Brianza), Lazzaroni Nadia (CISL Brianza), Proserpio Alice (Confcommercio Lecco), Spreafico Laura (Confartigianato Lecco)

Per il settore: Casiraghi Simone (GClub), Cicognani Massimo (ANIF), Zonta Daniela (Miami Club)

È permesso e desiderabile riprodurre e diffondere i contenuti di questo documento facendo riferimento al Comitato Territoriale di Coordinamento Salute e Sicurezza sul Lavoro ex art.7 DLgs 81/08 e al sito www.ats-brianza.it.